

Al militare morto in Afghanistan negato il nome del parco

Davide Desario

La burocrazia è in grado di fare cose vergognose. Storie che si fa fatica anche solo a raccontare. Ma che è giusto farlo perchè non si ripetano mai più.

Come quella di David Tobini, il Primo caporal maggiore dell'esercito italiano ucciso a luglio del 2011 durante la missione in Afghanistan. David aveva 28 anni, era romano e viveva nel XX municipio. E lì, in via Camilluccia, c'è un'area verde che la sezione romana dell'associazione paracadutisti ha chiesto che sia intitolata al militare caduto. Un'istanza inviata a luglio al sindaco **Alemanno**, all'assessore all'Ambiente Visconti e al presidente del XX Municipio Giacomini. Sia il minisindaco che Visconti hanno espresso parere favorevole inoltrando la pratica alla commissione toponomastica del Comune. Anche l'associazione ha riscritto alla commissione. Ma poco prima di Natale il colpo di scena: «È arrivato il diniego perchè non sono ancora trascorsi dieci anni dal decesso - racconta Ivana Perina dell'associazione - Ma non hanno nemmeno studiato la pratica. Esiste un articolo di legge che deroga ai tempi in caso di morte per causa nazionale». Su Facebook è scoppia la protesta. Ora i consiglieri comunali Guidi e Mollicone cercano di rimediare a una burocrazia comunale senza cuore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

